

TEATRO

Romeo&Giulietta
cantano al liceo

MASOLINO D'AMICO

Di *High School Musical*, che ha debuttato negli USA, prodotto dal Disney Channel, il 20 gennaio 2006, apprendiamo che finora ha accumulato 250 milioni di spettatori nel mondo e che l'album della colonna sonora, firmata da undici autori diversi, ha venduto otto milioni e duecentomila copie, la sola canzone *Breaking Free* ottenendo sei dischi d'oro solo negli USA; altri otto milioni di copie li ha venduti il DVD del film. Nelle varie versioni, lo spettacolo ha avuto 435 mila spettatori negli USA, e va per il mezzo milione in Gran Bretagna; la Spagna si sta allineando. L'unico record che potremmo battere noi italiani sarebbe dunque di farne un fiasco, ma l'edizione diretta da Saverio Marconi e Federico Bellone, mi affretto ad anticipare, è così riuscita, e il pubblico sembra accoglierla con un tale entusiasmo, che la cosa sembra improbabile. Certo, il prodotto originale è a prova di bomba. Ambiente collaudato, quel «tipico» liceo americano (stavolta nel Nuovo Messico) che ormai costituisce una Arcadia dell'immaginario giovanile, con i suoi rituali (la gara sportiva, la recita), con le sue passioni elementari (gelosia, invidia, ambizione) e con il suo materiale umano così decorativo. Storia che più convenzionale non si può: un campioncino di basket suo mal-

grado perché spinto dal padre coach sogna invece di cantare («per essere davvero se stesso»; gli anziani come me ricorderanno William Holden altrettanto improbabilmente diviso tra il violino e la boxe in *Golden Boy*). Questo Troy si innamora della nuova allieva Gabriella, timida e defilata ma genio della matematica. I due eventi incombenti che dovrebbero separarli sono una finale di basket e una gara di sapienza scientifica; quello che li unisce è il saggio drammatico della scuola, una versione musicale, pensate un po', di *Romeo e Giulietta*.

Sì, è tutto risaputo, ma appunto, progettato con enorme sapienza, e nella fattispecie eseguito in maniera mirabile. Lavorando immagino accanitamente sui ventidue interpreti, molti dei quali debuttanti, Marconi e il suo coregista hanno ottenuto un ritmo veloce e spigliato, sempre sostenuto dai sette strumentisti dell'orchestra dal vivo. Dialogo e canzoni sono tradotti con efficacia, le seconde addirittura senza abusare delle limitate soluzioni italiane per le indispensabili tronche («con te», «senza te», «mai più» e via dicendo) - ottimo lavoro degli adattatori Michele Renzullo e Franco Travaglio, nonché di Marconi stesso. Scenografia molto semplice ma allegra e bene illuminata - la maggior parte degli episodi si svolgono davanti a una fila di armadietti metallici da spogliatoio o nella palestra. Come una dei due soli adulti previsti, Clelia Piscitello è spiritosa nella macchietta non banale della maestra di recitazione nonché filodrammatica



Jacopo Sarno e Denise Faro

fanatica. Ma naturalmente la spina dorsale della serata sono i ragazzi, e qui Marconi ha avuto la mano felice, sia coi due innamoratini, gradevolmente acerbi e carini da vedere (Jacopo Sarno e Denise Faro, trentasette anni in due!), sia con i poco più esperti comprimari, tra cui spicca Valentina Gullace come l'esibizionista Sharpay, instancabile orditrice di trama contro l'ingenua Gabriella, sua rivale per la parte di Giulietta. Da ricordare ancora almeno Raffaele Cutolo e due simpatici figli di Santo Domingo, Maria Dolores Diaz e Cesar José Piombo. Del trionfo presso una marea di spettatori molto giovani anche loro ho già detto.

All'Allianz Teatro di Milano (Assago)
fino al 13 aprile
★★★★

CLASSICA

Mustonen
un serial killer
di compositori

GIANGIORGIO SATRAGNI

Per tutto il concerto ci siamo chiesti se Olli Mustonen sia un pianista creativo, molto creativo, o un serial killer di compositori, nonché di pianoforti. La sonorità netta che tira fuori dallo strumento può anche ricordare il clavicembalo, ma che dire se la *Partita BWV 825* di Bach diventa una grandinata di note con scatti ritmici imprevedibili? La sua foga può anche rendere giustizia ai passi più accesi della *Suite op. 52* di Prokofiev, ma perché ridurre tutto a una percussione senza colori? La componente visionaria del suo suonare può anche confrontarsi con la colossale *Sonata op. 106* di Beethoven, ma a che pro se l'autore ne esce triturato da cambi di tempo senza senso, tranne quello dell'umore? Proprio qui sta il punto: Mustonen ha una sensibilità scoperta, ha probabilmente una necessità psichica e fisica di suonare, e lo fa tenendo lo musica sul leggio perché ogni volta è una ricomposizione in barba all'autore sulla base del personalismo esecutivo. C'è qualcosa di folle in lui, e dietro la follia un barlume di genio: l'approdo metafisico sul finale del terzo tempo dell'op. 106. Mustonen esce stremato dalla lotta con Beethoven, ma la colpa è sua. Da un concorso o da un conservatorio l'avrebbero cacciato, la sala da concerto è luogo di confronto democratico, e il pubblico o apprezza, o scuote la testa, o se ne va.

Torino, Conservatorio
★★

DANZA

Non convince
Bollywood
in palcoscenico

SERGIO TROMBETTA

Se valesse la pena resuscitare *Padmavati*, piccolo ma fragoroso polpettone musicale di argomento indiano di Albert Roussel che debuttò all'Opéra di Parigi nel 1923, non tocca a noi stabilirlo. Certo l'idea di chiamare ad allestirlo una star di Bollywood, Senjay Leela Bhansali, è di sicuro vincente. Cooptare poi una coreografa contemporanea indiana, Tanusree Shankar, può essere la ciliegina sulla torta. Perché *Padmavati*, storia di amore, morte e conquista Mogul nel Rajasthan del XIII secolo, nasce come Opéra Ballet, genere in voga nel 700 di Rameau e da Roussel ripreso quasi 200 anni dopo. Avanti allora con le danze di guerrieri e schiave per allietare il sultano Alaouddin. E ancora: ancelle, demoni e Shiva in persona, il dio che danza, circondano la regina mentre sale sul rogo con il suo Raja nel secondo atto. Ma non basta, ogni intermezzo è buono per contorni di figuranti e danzatori. Non ci si fa mancare nulla, compresi i santoni in perizoma, parruconi neri e visi ricoperti di biacca che ben conosciamo dalla *Baia d'Adra*. Paiono certi videoclip che si vedono su Mtv Asia. Ma sullo schermo il montaggio abile e nervoso riesce a imprimere energia, velocità e ritmo alle danze. Qui invece il palcoscenico non riesce a nascondere la povertà dell'inventiva coreografica e la compagnia di danza all'indian poi risponde a criteri molto lontani dai nostri.

Parigi, Teatro Chatelet
★★★



Disteso sulle rocce laviche dell'incantevole baia di Catania, immerso nella vegetazione mediterranea il **Grand Hotel Baia Verde** è pronto ad ospitarvi con un'accoglienza di stile ed eleganza.

BEAUTY PASQUA 2008 Una pausa di benessere tra i profumi ed i sapori della meravigliosa costa Siciliana Offerta valida dal 22/03 al 24/03 2 pernottamenti con ricca prima colazione a buffet Pranzo pasquale Pacchetto Trattamenti BeautyFarm: 1 Circuito Thalassoterapico (bagno turco, piscina d'acqua di mare riscaldata, idromassaggio, percorso emozionale) 1 Trattamento Esfoliante corpo 1 Massaggio Digi-Relax 1 Trattamento viso specifico Palestra e Tisaneria Prezzo per persona: - in camera singola € 422,00 - in camera doppia € 352,00 - Bambini da 0 a 12 anni in camera con i genitori Soggiorno in B&B Omaggio	BENESSERE DI PRIMAVERA Un Week-end indimenticabile, una remise en forme per corpo e mente Offerta valida dal 25/04 al 27/04 2 pernottamenti con ricca prima colazione a buffet Pacchetto Trattamenti BeautyFarm: 1 Circuito Thalassoterapico (bagno turco, piscina d'acqua di mare riscaldata, idromassaggio, percorso emozionale) 1 Trattamento di Benvenuto (bagno agli oli essenziali e massaggio plantare relax) 1 Massaggio Benessere 1 Trattamento viso al caviale Palestra e Tisaneria Prezzo per persona: - in camera singola € 313,00 - in camera doppia € 247,00 - Bambini da 0 a 12 anni in camera con i genitori Soggiorno in B&B Omaggio	SPECIALE 1 MAGGIO Visitate la costa orientale della Sicilia approfittando del Long Week-end del primo Maggio Offerta valida dal 01/05 al 05/05 4 pernottamenti con ricca colazione a buffet Pacchetto Trattamenti BeautyFarm: 1 Circuito Thalassoterapico (bagno turco, piscina d'acqua di mare riscaldata, idromassaggio, percorso emozionale) 1 Massaggio viso relax 1 Thermalismo 1 Bagno aromatico rilassante 1 Massaggio al cioccolato Palestra e Tisaneria Prezzo per persona: - in camera singola € 590,00 - in camera doppia € 460,00 - Bambini da 0 a 12 anni in camera con i genitori Soggiorno in B&B Omaggio	 
--	---	---	---



Grand Hotel Baia Verde